Città di Albano Laziale

Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

29 giugno 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Sequestra una prostituta e la rapina: arrestato

ALBANO

Dopo aver avuto un rapporto con una prostituta conosciuta sulla via Ardeatina l'ha costretta a restare tutta la notte nella sua abitazione di Albano terrorizzandola e malmenandola ripetutamente. Rapina, violenza e sequestro di persona, queste le accuse che hanno portato in carcere Claudio Milletti, 35 anni, arrestato venerdì, in tarda mattinata, dai carabinieri intervenuti in via Abetonia, nei pressi del centro di Albano, allertati da alcuni vicini che avevano sentito la donna gridare e chiedere aiuto.

Milletti aveva incontrato la prostituta la sera prima nella zona industriale di Santa Palomba all'estrema periferia di Roma. La donna, 25 anni, bulgara, aveva acconsentito a intrattenersi qualche ora in casa sua, al terzo piano di un condominio di Albano.

LA PORTA SBARRATA

In piena notte, però, l'uomo, stando alle accuse della giovane, serrava a chiave la porta rifiutandosi di farla uscire e rubandole la borsa dove custodiva i soldi incassati quella sera.

Iniziava l'incubo: la donna, terrorizzata e convinta ad evitare guai peggiori con ripetute minacce e qualche schiaffo, solo in mattinata, poco dopo le 11, approfittando della stanchezza del suo aguzzino, trovava il coraggio di chiedere aiuto. Le disperate grida lanciate dall'interno dell'abitazione venivano raccolte quasi subito da qualche vicino che, così, richiedeva l'intervento dei carabinieri della locale stazione.

LA DONNA È STATA MALMENATA, HA URLATO E I VICINI HANNO TELEFONATO AL 112 LE VIOLENZE CONFERMATE DAI MEDICI

IL RICOVERO

Milletti, già noto alle forze dell'ordine per vari reati, veniva bloccato, arrestato e infine recluso al carcere di Velletri. La 25enne, invece, soccorsa all'ospedale di Albano e poi visitata al vicino nosocomio di Genzano dove è stata accertata la violenza subita. Ora è tornata nella sua casa di Pomezia dove vive con la sorella.

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato 27 Giugno 2015
www.ilmessaggero.it

Gas, una rete per diciassette Comuni

IL CONSORZIO

Diciassette città tra i Castelli e il litorale a sud di Roma si consorziano per la gestione della rete del gas naturale. Ed è il Comune di Albano laziale a fare da capofila a quella che si preannuncia come una vera e propria rivoluzione nell'ambito della gestione dei servizi essenziali ai cittadini.

La ratifica dell'accordo che è avvenuta l'altro giorno a palazzo Savelli, nella conferenza convocata dalla Città metropolitana di Roma, ha sancito l'unione dei diciassette Comuni (Albano, Anzio, Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Colonna, Genzano, Lanuvio, Lariano, Monte Compatri, Monte Porzio, Nemi, Nettuno, Pomezia, Rocca Priora e Velletri) per un servizio che coinvolge una popolazione di ben oltre 300 mila abitanti.

L'ACCORDO

L'unione delle municipalità per la fornitura del gas, che gioca con anticipo rispetto alle previsioni di apposite normative comunitarie e nazionali, non sarà immediata e prevede una serie di passaggi: il primo, con scadenza imminente, vedrà i sindaci di Castelli e litorale siglare entro agosto la convenzione che disciplina una serie di regole interne al consorzio. Entro l'anno prossimo, invece, si entrerà nell'operatività della gestione, con l'avvio della procedura per la gara d'appalto che servirà a individuare il gestore unico del servizio.

Il sodalizio tra i Comuni ha come obiettivo principale quello di portare vantaggi concreti ai cittadini utenti, come una rete migliore, rinnovata ove abbisogna, tariffe più vantaggiose (così promette l'accordo, ndr) e soprattutto una rete più estesa per raggiungere zone ancora non raggiunte.

L'ITER

«L'iter sarà assolutamente trasparente e condiviso «sottolinea il sindaco di Albano Nicola Marini-. La scelta di nominare la nostra amministrazione a capofila di questo importante servizio è motivo di grande orgoglio e soddisfazione che intendiamo ricambiare assicurando massimo impegno».

Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meta Magazine

metamagazine.it http://www.metamagazine.it/andreassi-replica-e-contrattacca-su-rifiuti-e-discarica-di-albano/

Andreassi smonta polemiche su rifiuti

Luca Andreassi consigliere comunale Albano Laziale

Luca Andreassi, consigliere comunale di Albano Laziale appena rieletto all'assemblea di Palazzo Savelli tra i più votati dai cittadini, nonchè delegato uscente ai rifiuti, sul suo profilo facebook ha commentato così un articolo apparso nei giorni scorsi su una testata giornalistica locale, in merito alla situazione dei rifiuti e della discarica di Albano.

"Dividere un articolo in pezzi e smontarlo uno alla volta – dichiara Andreassi – è un esercizio particolarmente interessante. Io l'ho fatto, vorrei condividerlo con voi".

"L'Amministrazione di Albano riparte dal fallimento della politica sui rifiuti" – si legge nell'incipit dell'articolo in questione – ndr – . Bene, come attacco non c'è male. Mi sembra proprio uno di quei pezzi che – scrive Andreassi – ti insegnano a scrivere, con le 5 W e soprattutto oggettivo. Potrebbe essere un editoriale, però. Sì, ci ho pensato anche io. Ma l'editoriale, solitamente, presuppone che il giornalista ci metta la faccia. In questo caso la firma. E invece per sapere chi pensasse queste cose abbiamo dovuto chiamare la redazione. Qual è il problema nel firmare un pezzo? Se lo si è scritto e si pensano quelle cose, perché non scriverlo?

"A distanza di cinque anni dalle promesse del neo rieletto sindaco Marini poco o nulla sembra essere cambiato in città" – cita un'altra frase dell'articolo Andreassi – . Anche qui, tralasciando sul giudizio personale, mi fa piacere sapere che cinque anni fa Albano aveva un'isola ecologica, il servizio di raccolta differenziata porta a porta, il ritiro degli ingombranti a domicilio, le macchinette mangiaplastica, il riciclo degli abiti usati in mano ad una Onlus internazionale, un programma di estensione della raccolta differenziata su tutto il territorio. Evidentemente – aggiunge Andreassi – non me ne ero mai accorto, e quindi ringrazio il giornalista per avermelo fatto notare.

"Da un recente sopralluogo che abbiamo effettuato con l'utilizzo anche di droni abbiamo potuto verificare che il settimo invaso si sta rapidamente esaurendo oltre i termini previsti dalle istituzioni". Le parole sono di Daniele Castri – aggiunge il consigliere comunale Andreassi – rappresentante legale No Inc (almeno lui ci mette la faccia), l'unico a essere interpellato nell'articolo. Mi fa piacere, comunque, che loro abbiano dei dati più aggiornati dei nostri che i sopralluoghi li abbiamo fatti direttamente in discarica, sul posto, con un tecnico qualificato e il risultato è protocollato al Comune di Albano e quindi disponibile a tutti, (i dati, per essere chiari parlano di un 45% di volume ancora disponibile e considerando che l'invaso è in esercizio da

4 anni è facile immaginare una vita media almeno di altrettanti anni). Saremmo felici se anche il No Inc volesse condividere i dati, e non le considerazioni, con tutti noi.

"Sono tornati i forti odori" – cita sempre Andreassi un estratto dell'articolo – . Evvai, una notizia azzeccata. E ne siamo preoccupati, tanto che prima ancora che uscisse questo articolo avevamo allertato la Regione, organo autorizzato – sottolinea Andreassi – e di controllo dell'impianto.

"Di certo da queste parti nessuno è soddisfatto dell'opera del sindaco" – cita ancora dall'articolo – . Strano, mi pare che – ironizza Andreassi – recentemente si sia votato ed anche nelle sezioni di Roncigliano Marini abbia superato i vari rivali al seggio di sindaco.

"Ad Albano, stando alle stime dell'associazione No Inc, (per la raccolta differenziata, ndr) saremmo fermi poco sopra il 20% sul totale" – citando ancora il pezzo in esame – . Anche qui, mi farebbe piacere sapere quale strano calcolo sia stato condotto per arrivare a questa percentuale. Forse perché nella vita faccio il professore universitario e penso sempre che possa nascere una nuova teoria matematica sotto i miei occhi. Albano, secondo i dati ufficiali del Comune (sempre consultabili), è al 60% di differenziata nelle aree servite dal porta a porta

Ma sorpresa delle sorprese – continua Andreassi – su questo articolo, dopo aver sentito la redazione, oggi appare questa chiosa: "Sulla questione abbiamo provato ad ascoltare anche l'opinione del sindaco Marini, il quale smentisce i dati e si riserva di inviare una nota stampa dettagliata di risposta". Falsità. Il Comune non è mai stato interpellato. La frase è stata aggiunta in corsa solo dopo che il Comune stesso ha chiesto di poter replicare a un articolo dove mai è stata chiesta l'opinione e i dati ufficiali, nemmeno una telefonata con due righe di smentita" chiosa così Luca Andreassi.

Meta Magazine

metamagazine.it http://www.metamagazine.it/allospedale-di-albano-si-pensa-ad-un-centro-chirurgico-per-lobesita/

Convegno sanitario all'ospedale di Albano

L'Obesità, oggi, rappresenta una vera emergenza sanitaria. Inoltre, recentemente, da indagini epidemiologiche sta emergendo un dato allarmante che riguarda il problema della obesità nei bambini. Si calcola, infatti, che, nel nostro Paese, circa il 36% dei bambini sia in sovrappeso.

Convegno Asl Rm H

Prendendo atto del problema, il Direttore Generale della ASL Roma H , Dr Fabrizio d'Alba, ha prospettato ipotesi di strategie aziendali che potrebbero essere attuate per fronteggiare il problema della Obesità patologica nel territorio; per esempio, ha proposto il Prof. Scozzarro, specializzando l'offerta delle quattro UO Chirurgiche esistenti, fotocopia l'una dell'altra.

Già esiste da anni presso la UO aziendale di Gastroenterologia una attività di Endoscopia Metabolica e Bariatrica, affidata alla Dr.ssa C. Grossi, che esegue procedure interventistiche complesse, alla avanguardia del settore, tanto da rappresentare Centro di riferimento per Chirurgie Specialistiche del centro-sud, soprattutto per soluzioni originali di complicanze della Chirurgia Bariatrica, presentate in questa settimana al Congresso Nazionale ACOI nella sezione del Master in Chirurgia Bariatrica.

Nell'Ospedale sono presenti le professionalità necessarie ad organizzare un centro di riferimento orientato alla diagnosi e cura della Obesità Patologica: Chirurgia, Psichiatria, Endocrinologia, Anestesiologia, Terapia sub intensiva, Dietologia e Nutrizione.

Per la Chirurgia che rappresenta il gold standard del trattamento della Obesità patologica, sarebbe opportuno attivare una collaborazione con specialisti esperti per avviare in loco questa chirurgia che pone problematiche tecniche specifiche. Il Prof. Paolo Gentileschi dell'Università di Tor Vergata ha illustrato la complessità delle varie opzioni chirurgiche e relativi risultati.

Il Convegno ECM è proseguito con lo "Stomacare" organizzato dalla CPS Caterina Schirò, nel corso del quale il Dr Iacopini ha illustrato i risultati della ESD nelle lesioni neoplastiche superficiali delle Mici, accettato a Washington quale prima serie di dati della categoria. Il Dr Montagnese ha poi parlato delle moderne terapie biologiche nelle malattie infiammatorie croniche intestinali.

Il Convegno è stato presieduto dal Prof. A. Scozzarro, Direttore della Gastroenterologia e moderato dal Dr. A. Cefaro, responsabile della locale Chirurgia.

A conclusione i partecipanti sono andati in visita presso i reparti di Endoscopia Digestiva dove sono state

illustrate alcune attrezzature donate alla UO, dal Circolo Cultura e degli Scacchi di Pavona, rappresentato dal Presidente Alessandro Battistelli e da Wolfango D'Urbano e dalla Amministrazione Comunale di Albano L.aziale.

Meta Magazine

metamagazine.it http://www.metamagazine.it/we-volley-si-aggiudica-il-2o-memorial-federica-monti-di-volley/

Al We Volley il Memorial Federica Monti 2015

Memorial Federica Monti 2015

Sabato 20 e domenica 21 giugno a Pavona, presso la palestra dell'Istituto scolastico Antonio Gramsci si è tenuto il secondo Memorial Federica Monti di pallavolo. In ricordo della giovane giocatrice Federica Monti, scomparsa in un incidente stradale qualche anno fa, Sporting Pavona, unitamente alla famiglia di Federica ed altre società sportive del territorio dei Castelli Romani e del litorale sud della Provincia di Roma e Latina, hanno voluto organizzare questo appuntamento sportivo al fine di sensibilizzare i giovani su una tematica importante quale la sicurezza stradale e l'abuso di alcool alla guida. La competizione sportiva, sviluppatasi in un torneo durato due giorni, ha visto la partecipazione di: Sporting Pavona, Polisportiva De Settesoli Marino, Free Volley, We Volley, Raimbow Volley Aprilia, Particolari Volley. Il Memorial è stato vinto da We Volley, al termine di una serie di sfide serrate tra i master misti delle società partecipanti.

"Ringrazio tutti i partecipanti per la riuscita di questa seconda edizione – ha dichiarato Armando Monti, papà di Federica – per aver voluto ancora una volta onorare la memoria di Federica, sensibilizzando il territorio su una tematica importantissima quale quella della sicurezza stradale. In particolare – ha aggiunto il Sig. Monti ai microfoni di Meta Magazine – stiamo seguendo con attenzione l'approvazione da parte del Parlamento in via definitiva, della proposta di legge che istituisce la fattispecie dell'omicidio stradale tra i reati penali del nostro codice. Le nostre attività ed iniziative sul territorio infatti – ha concluso Armando Monti – sono finalizzate ad ottenere una sempre maggiore consapevolezza dei rischi per i giovani e non solo, che si mettono al volante sulle nostre strade, sia mediante un opera di informazione che legislativa, a tutela della salute e della vita".

Osservatore Laziale www.osservatorelaziale.it

Il Caso

ALBANO LAZIALE: L'APPELLO DISPERATO AGLI AMMINISTRATORI DI UNA MADRE DI FAMIGLIA

L'Osservatore d'Italia abbraccia la causa di una famiglia di italiani che deve trovare una soluzione entro il 15 luglio

di Chiara Rai

Albano Laziale (RM) - Ad Albano Laziale ci sono appena state le elezioni che hanno confermato sindaco Nicola Marini. E' stata una campagna elettorale di fuoco dove sia a destra che a sinistra sono partiti fiumi di promesse.

Dai rifiuti, ai parcheggi all'emergenza abitativa. Adesso quello che si è promesso, lo si dovrebbe mantenere da entrambe le parti: chi fa opposizione dovrà battersi per far valere le esigenze dei cittadini che chiedono di essere aiutati e a maggior ragione la maggioranza dovrà cercare di risolvere i problemi delle persone, cercando soluzioni e non risposte vaghe che mettono in crisi le famiglie.

A tal proposito, noi de L'Osservatore d'Italia faremo da megafono ad una storia che deve essere risolta, sia perché si tratta di una residente di Albano Laziale e poi perché parliamo di una madre con tre figli che sta chiedendo aiuto al proprio Comune, per intenderci, alla casa dei cittadini.

La lettera che ci è arrivata in redazione inizia così: "Sono una giovane mamma di 3 bambini (ho 34 anni) mio marito é agli arresti domiciliari e ho uno sfratto fissato per il 15 luglio. Da ottobre che vengo spedita da un ufficio all'altro del mio Comune (Albano Laziale) senza ricevere aiuto per questo mio grandissimo problema. Ho fatto presente ai servizi sociali di Albano Laziale, con una lettera scritta dall'avvocato di mio marito, in cui si dice che se lui non ha una casa dove scontare gli arresti domiciliari (2 anni e mezzo), dovrà tornare immediatamente in carcere, la risposta che mi é stata data dall' assistente sociale, é stata che il Comune per ora ha fatto tutto il possibile, che a mio dire si traduce in nulla, le case non ci sono ma per quanto ne sappia ci sono, e che c'e una graduatoria da rispettare, graduatoria di cui anch'io faccio parte da ben 10 anni e che l'unica strada possibile al momento per tutelare i bambini, che hanno 11 anni 6 anni e 20 mesi, é che mio marito torni in carcere , e io con i bimbi messi in una struttura!"

Come incipit inorridisce, questa madre è disperata perché entro pochi giorni rischia di perdere la sua famiglia e di finire in una struttura con i suoi tre figli. "Io mi chiedo – prosegue la lettera - ma come puoi chiamare tutela la violenza psichica che fai ad un bambino privandolo della presenza del padre, non è giusto. Qui ad Albano Laziale c'é gente che non ha diritto alle case o perché abusivi o perché hanno case di proprietà date in affitto per guadagnare soldi e intanto si godono le case popolari o comunali. Possibile che il Comune di Albano Laziale non voglia aiutarci? Possibile che di fronte a questa tragedia nessuno fa niente, e io che ho fatto tutto in regola con domande, documenti e anni e anni di graduatoria mi ritrovo ancora dopo 10 anni tra gli ultimi posti con un misero punteggio (6). Come mai nel mio caso questa graduatoria non é mai andata avanti? Come mai chi aveva fatto la domanda con me 10 anni fa ha già una casa da ben 7/8 anni? La vera tutela per i miei figli é quella di avere la possibilità di avere un tetto sulla testa e quattro mura dove poter stare con la mamma ed il papà, e non ritrovarsi in una struttura tra sconosciuti, e con il papà rinchiuso in un carcere solo perché chi amministra non ha preso ancora a cuore la nostra causa. Io sono stanca, e visto che non ho mai chiesto aiuto e me la sono sempre cavata da sola, questa volta non ce la faccio, ho bisogno di aiuto, loro dicono che la mia situazione non è grave (cosi mi é stato risposto ai servizi sociali). Provate a mettervi dalla mia parte e a guardare con i miei occhi, facile parlare quando non ci sei dentro. In questi 8 mesi io non ho visto nessuno oltre le assistenti sociali, pur avendo girato in cerca di aiuto tutti i santi giorni, tra ufficio patrimonio e uffici vari".Ora basta, se nessuno prende con serietà la mia situazione, io il *16

Luglio *prendo i bambini e vado ad alloggiare al Comune di Albano Laziale. 6 anni fa, ero incinta del mio secondo figlio, avevo già avuto a che fare con questa gente, e in quella occasione si fecero belli davanti ai giornalisti, fecero promesse, si fecero vedere bravi e umani con belle parole, ma erano e sono rimaste solo parole, sono passati 6 anni, e io non ho visto nulla!

Oggi devo dire grazie a Simone Carabella che non ci ha mai abbandonati, ci sostiene ed è sempre disponibile verso di noi e i nostri problemi. L'unica persona che ha preso a cuore il nostro problema e che oltre alle parole ci mette anche la faccia! Grazie mille". A questo punto è necessario che l'amministrazione comunale di Albano Laziale si faccia carico di questo problema.

La redazione de L'Osservatore d'Italia aspetta un cenno per poter mettere in contatto gli amministratori con questa mamma disperata. Noi siamo dalla parte di questa famiglia che ha bisogno. L'Osservatore d'Italia farà il possibile affinché vengano ascoltati.

28/06/2015 09:49:00